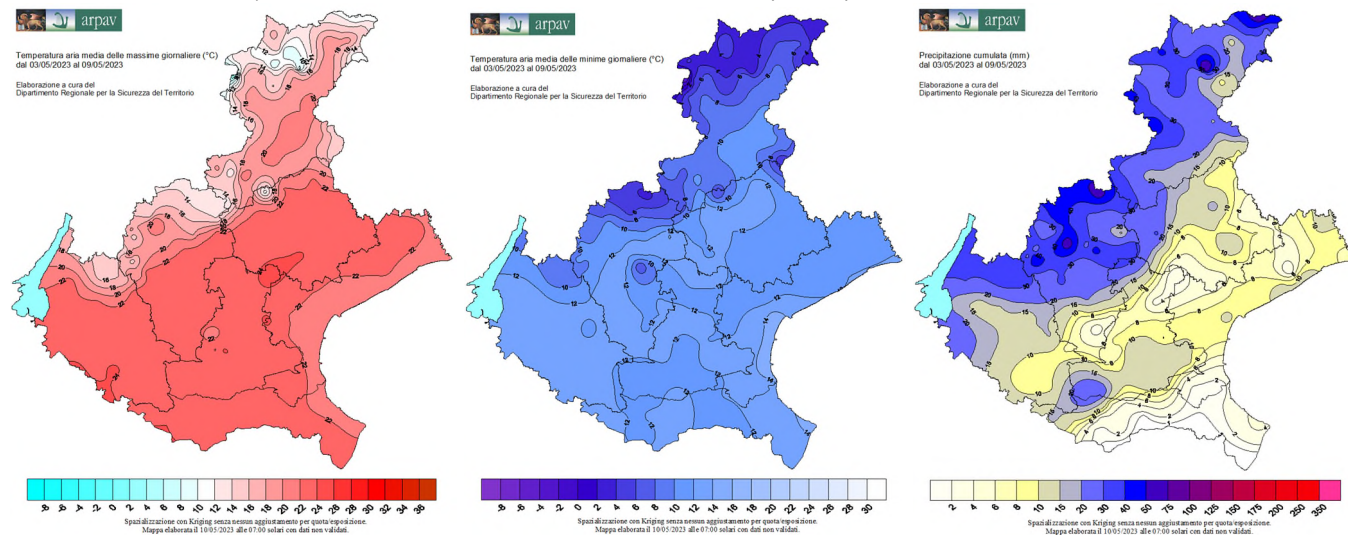
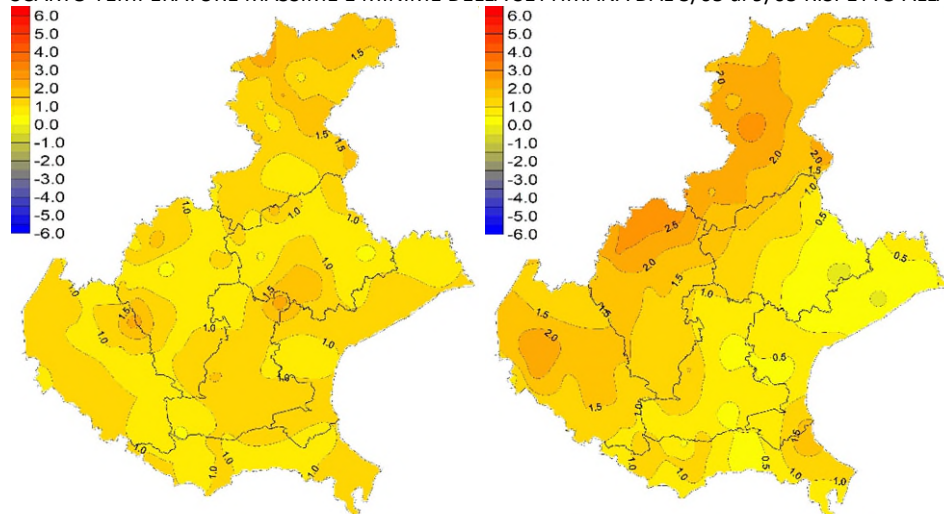


Bollettino n. 6 del 10 maggio 2023
VITE
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

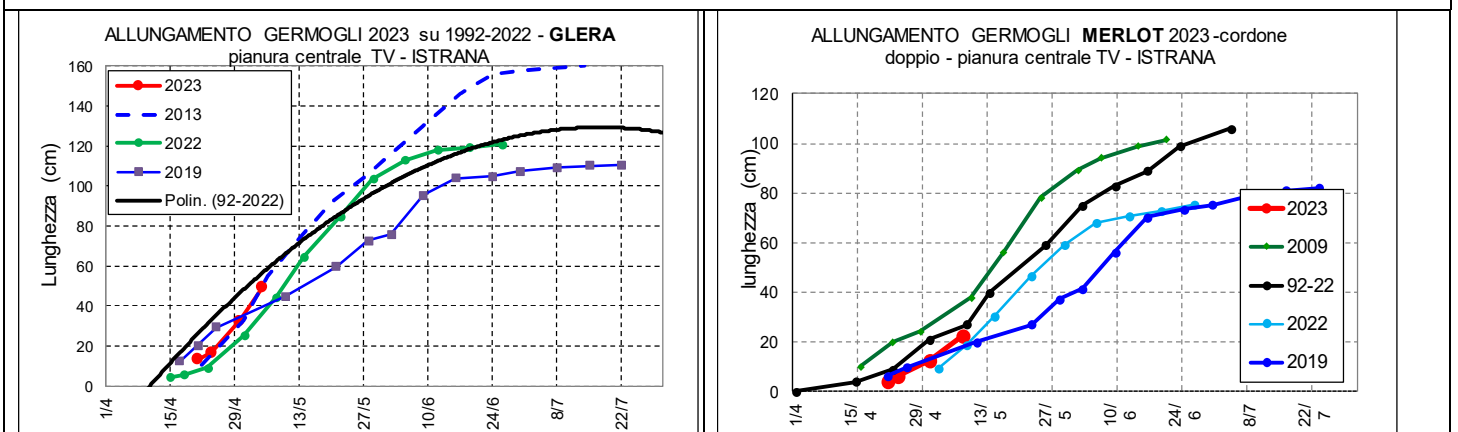
Ultimo periodo di tempo dapprima stabile e via via più caldo con temperature da inizio estate nel fine settimana, poi variabile da lunedì, quindi in netto peggioramento da stanotte per l'avvicinamento di una bassa pressione che dovrebbe portare precipitazioni diffuse e significative, in particolare tra oggi e domani.

TEMPERATURE MASSIME, MINIME E PRECIPITAZIONI DELLA SETTIMANA DAL 3/05 al 9/05 – ARPAV

SCARTO TEMPERATURE MASSIME E MINIME DELLA SETTIMANA DAL 3/05 al 9/05 RISPETTO ALLA NORMA -ARPAV

Fase fenologica

Il marcato rialzo delle temperature dei giorni scorsi e la freschezza superficiale dei terreni hanno ridato nuovo impulso alla crescita vegetativa in tutte le situazioni culturali. Mediamente, Glera, Chardonnay, Corvine e altre precoci sono nella fase di grappoli separati (BBCH 55) mentre Garganeghe, Cabernet sauvignon e altre tardive sono ricomprese tra le 3-4 foglie distese e i grappoli visibili (BBCH da 13 a 53). Nelle situazioni più anticipate Glera e Chardonnay hanno già raggiunto lo stadio di bottoni fiorali separati (BBCH 57).



Stadio e sviluppo in ambiente anticipato: a sx Glera, a dx Corvina (f. S. Carraro, Colli Berici e F.Bonomi, S.Pietro in C (VR), 8/05)

Sviluppo vegetativo su Glera e Merlot nel 2023 a confronto con altre annate e la media (*Extenda Vitis, Istrana (TV) 9/05*)**Stato parassitario:**

Peronospora: solo nel comprensorio viticolo tra Verona e Vicenza sono state rinvenute le prime macchie d'olio delle infezioni partite il 24-25 aprile. Da oggi in avanti invece dovrebbero manifestarsi quelle eventualmente avviate dalle piogge dell'1-2 maggio. **Dato che l'evoluzione meteo degli ultimi venti giorni è stata favorevole alla maturazione del patogeno e che gli eventi in corso e quelli attesi dovrebbero dare ulteriore vigore al patogeno, c'è un'alta probabilità che si possano verificare delle infezioni di peso in questi giorni** (il modello previsionale EPI per la zona della Val d'Alpone indica rischio medio-alto).

Oidio: sintomi da infezioni ascosporiche su foglia sono state reperite anche in alta collina. La potenzialità infettiva indicata dai modelli previsionali è medio-alta.

Flavescenza dorata e Legno Nero: hanno iniziato a manifestarsi i classici sintomi primaverili sulle viti colpite lo scorso anno e non estirpate.

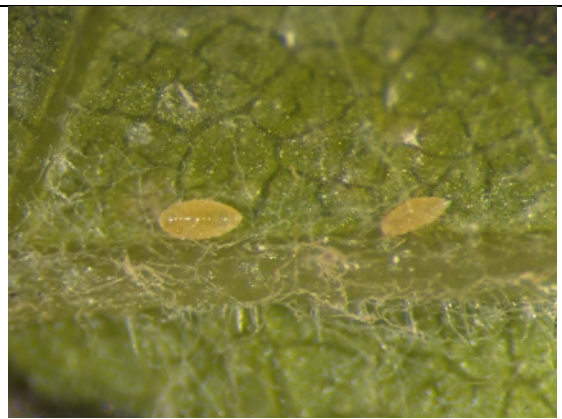
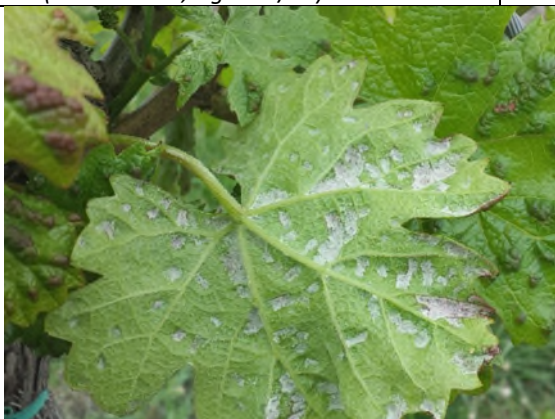
Tignoletta: Il volo di prima generazione è in fase calante. Mediamente si ritrovano le uova nei vari stadi di sviluppo (lattiginose, occhi visibili, testa nera) mentre negli ambienti più caldi e anticipati sono state osservate anche le primissime larve.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): E' iniziata la migrazione delle neanidi di prima generazione verso le foglie basali dei germogli, la maggior parte della popolazione però è ancora sotto il ritidoma in prossimità degli ovisacchi cerosi. (filmato E.Marchesini : https://youtu.be/sRXgoQLO_yQ)



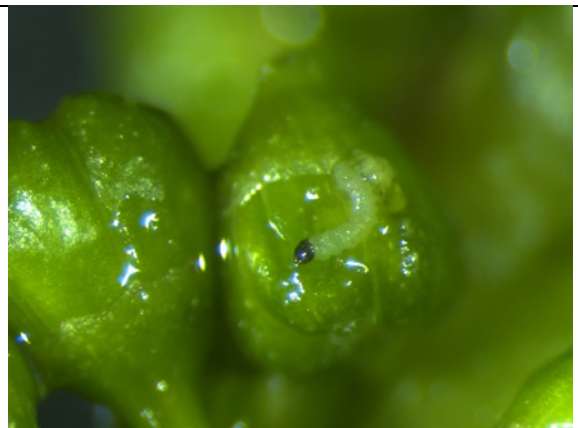
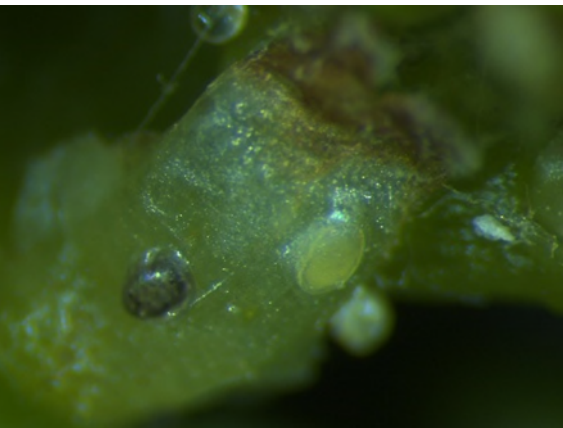
Sintomi primaverili di Giallumi su Pinot grigio: arrotolamento lembi, necrosi apici, sviluppo stentato (*G. Posenato, Agrea 9/05*)

Escoriosi: sintomi su foglia (a sx) e su germoglio (a dx) *G.Posenato, Agrea e F.Bonomi 9/05*



Erinosi: pagina inferiore con aree feltrose biancastre dovute al *Colomeus vitis* (*E. Marchesini, Agrea*)

Cocciniglia farinosa: neanidi in migrazione su foglia basale (*E. Marchesini, Agrea*)

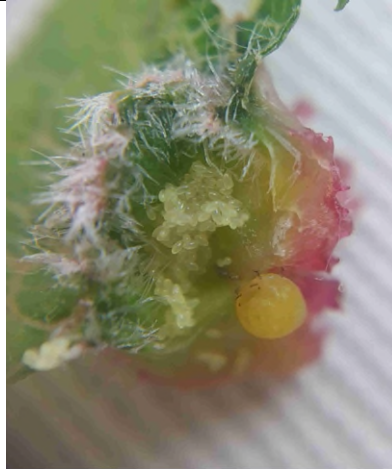


Tignoletta: uovo "lattiginoso" e uovo parassitizzato di color scuro su brattea fiorale (*E. Marchesini, Agrea*)

Tignoletta: larva di prima età (*E. Marchesini, Agrea*)



Fillossera: galle su foglia basale (E. Marchesini, Agrea)



Fillossera: galla con fondatrice e uova (F. Bonomi-Roncà (VR), 9/05)



Erasmoneura vulnerata: sintomi su foglia basale di Corvinon (F. Bonomi – S.Martino B (VR), 9/05)

Indirizzi di difesa:

Porre molta attenzione all'evoluzione meteo dei prossimi giorni e garantire la tempestiva ricopertura della vegetazione secondo le strategie di difesa prescelte e/o comunicate dai servizi tecnici delle Cantine e dei Consorzi di riferimento.

In ogni caso contro la Peronospora vanno impiegate sostanze attive di contatto, meglio se resistenti al dilavamento, preferibilmente in abbinamento ad altre dotate di attività sistemica o citotropica. Contro l'Oidio impiegare dei prodotti adeguati alla durata di efficacia degli antiperonosporici impiegati, meglio se anch'essi sistemici o resistenti al dilavamento (zolfi liquidi, IBE o strobilurine utili pure contro il Black rot).

D'ora in poi è indispensabile provvedere ad eseguire sistematicamente degli accertamenti in campo per esaminare, pianta per pianta, la presenza di sintomi riconducibili alla Flavescenza dorata.

Le manifestazioni primaverili della malattia sono ben note e si possono reperire in foto nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto" disponibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home>.

Si ricorda che in tutto il territorio regionale è obbligatorio estirpare le piante che portano tali tipologie di sintomi.

SC